

IL TOPOLINO FEDERICO

Fra le pieghe del muro, vicino al granaio della fattoria, cinque allegri topi di campagna avevano costruito la loro casa e per tutta l'estate i topi vissero tranquilli e beati perché sapevano che nel granaio ci sarebbe stato qualcosa da mangiare. Per questo la loro vita scorreva allegra: con tanto tempo per giocare, cantare e godersi il caldo del sole. Ma quando i contadini avevano abbandonato la fattoria, il granaio era rimasto vuoto.

L'inverno si avvicinava e i topolini dovettero pensare alle scorte. Giorno e notte si davano da fare a raccogliere grano, fieno, bacche. Lavoravano tutti. Tutti tranne Federico.

- Federico, perché non lavori? – chiesero.

- Come, non lavoro! Raccolgo tutte le parole dell'estate – rispose Federico.

“Quel fannullone di Federico si vuole prendere gioco di noi” pensarono gli altri. “Con quelle parole mangeremo poco durante l'inverno”.

Venne l'inverno e quando cadde la prima neve i topolini si rifugiarono nella tana fra le pietre. A poco a poco cominciarono a consumare buona parte delle bacche, del fieno, del grano. Non morivano certo di fame, ma i prati verdi, i giochi nel prato e i papaveri nel grano dorato erano solo un lontano ricordo: si sentivano sempre più tristi davanti al freddo inverno, nessuno aveva più voglia di chiacchierare.

Fu a quel punto che Federico prese la parola:

-Non rattristatevi amici miei, è ora di consumare le provviste che ho raccolto durante l'estate!-

Federico si schiarì la gola, aspettò un momento poi tirò fuori tutte le provviste raccolte durante l'estate. E mentre Federico parlava dei raggi del sole, i topolini cominciarono a sentirsi più caldi. E quando parlò del blu dei fiordalisi, dei papaveri rossi nel frumento giallo, delle foglioline verdi dell'edera, videro i colori come se avessero tante tavolozze nella testa.

Con quelle parole i topolini poterono costruire delle bellissime storie che parlavano di giochi in mezzo all'erba, di notti trascorse a cantare sotto la luna, di scorpacciate nei campi di grano: pareva proprio che fosse ritornata l'estate.

E così fra le pieghe del muro, vicino al granaio, ritornò l'allegria

1. I cinque topolini avevano costruito la loro tana:

- A. vicino alla fattoria.
 - B. vicino al granaio della fattoria.
 - C. fra le pieghe del muro vicino al granaio.
 - D. in mezzo ai campi vicino alla fattoria.
-

2. I Topolini «vissero felici e beati» perché:

- A. amavano la campagna.
 - B. giocavano e scherzavano tutto il giorno.
 - C. non dovevano faticare per procurarsi il cibo .
 - D. non perdevano tempo per mangiare.
-

3. «Il granaio era rimasto vuoto» perché:

- A. i topolini avevano mangiato tutto.
 - B. i contadini avevano venduto tutto il grano.
 - C. i ladri avevano rubato tutto il grano.
 - D. i contadini se ne erano andati.
-

4. «I topolini dovettero pensare alle scorte» perché:

- A. l'inverno si avvicinava e nei campi non avrebbero trovato più nulla da mangiare.
 - B. l'inverno si avvicinava e si sarebbero ammalati per andare a cercare cibo.
 - C. volevano avere del grano da vendere
 - D. in inverno volevano organizzare feste per gli amici.
-

5. Federico non raccoglieva fieno e grano perché?

- A. era molto debole
 - B. non ne aveva voglia.
 - C. non gli piaceva lavorare in fretta
 - D. preferiva mettere da parte le parole dell'estate.
-

6. I topolini pensano che Federico:

- A. li prenda in giro.
 - B. non abbia voglia di lavorare.
 - C. voglia andarsene via .
 - D. sia un prepotente.
-

7. I topolini pensano che il lavoro di Federico sia inutile perché :

- A. con le sue parole mangeranno poco durante l'inverno.
 - B. le parole non si conserveranno per l'inverno.
 - C. fa perdere tempo .
 - D. le parole fanno venire male alla testa.
-

8. I topolini pensano che il lavoro di Federico sia inutile perché :

- A. con le sue parole mangeranno poco durante l'inverno.
 - B. le parole non si conserveranno per l'inverno.
 - C. fa perdere tempo .
 - D. le parole fanno venire male alla testa.
-

9. I topolini si sentivano tristi perchè:

- A. non potevano utilizzare il tempo libero come in estate.
 - B. le giornate erano corte e fredde.
 - C. avevano paura di morire di fame e di freddo.
 - D. Federico li aveva abbandonati.
-

10. Federico invita gli amici:

- A. consumare le provviste di grano che lui aveva raccolto in estate
 - B. a uscire all'aperto nonostante il freddo.
 - C. a consumare quello che lui aveva raccolto in estate.
 - D. a guardare un bel film.
-

11. I topolini, allora, pensano che Federico:

- A. voglia prenderli in giro..
 - B. scherzi sempre.
 - C. non abbia voglia di lavorare.
 - D. voglia mangiarsi le provviste da solo.
-

12. Le provviste di Federico sono:

- A. semi di girasole.
 - B. bacche, grano e fieno.
 - C. parole che ricordano l'estate.
 - D. croste di pane e formaggio.
-

13. I topolini utilizzano le provviste di Federico per?

- A. mangiare a volontà.
 - B. scaldarsi
 - C. giocare e scherzare come in estate.
 - D. costruire storie che parlano dell'estate.
-

14. I topolini tornano allegri perché :

- A. con le parole di Federico sembra che sia ritornata l'estate.
 - B. quando dormono fanno dei bei sogni
 - C. Federico racconta delle belle storie.
 - D. possono giocare come in estate.
-